



LUDIS IUNGIT

PANATHLON CLUB NOVARA

DISTRETTO ITALIA - AREA 3 - FONDAZIONE 6 APRILE 1956

NOTIZIARIO 2/24

Riunione del 20 febbraio

SOCI PRESENTI: Carlo Accornero, Massimo Accornero, Franco Allegra, Renato Ambiel, Mario Armano, Paolo Baraggioli, Luigi Bassano, Giovanna Bellotti, Paolo Bertini, Filippo Bezio, Carlo Biroli, Corrado Brustia, Fabio Cancelliere, Giampiero Carretto, Francesco Corica, Nicola D'Aquino, Andrea De Agostini, Pier Antonio Deangelis, Pierfranco Dellavesa, Chiara Depaulis, Manuela Franzoni, Angelo Galli, Daniela Gramoni, Diego Graziosi, Giuseppe Guillinzoni, Valeria Maroni, Gianfranco Milone, Franco Minoli, Paola Nanotti, Federico Perugini, Roberto Picchio, Cosimo Pinto, Rinaldo Quinzeni, Alberto Soldi, Fabiano Torricelli, Aldo Vecchio, Claudio Viola, Riccardo Zambotto.

OSPITI: Maurizio Nasi Governatore Area 3 distretto Italia, Rosalba Fecchio Delegata CONI POINT Novara, Antonio Rossi, Valentina Graziosi.

Panathlon Club Mottarone: Giorgio Guzzi presidente, Stefano Basalini, Simone Congiu, Carlo Richetti.

Panathlon Club Pavia: Andrea Libanore presidente, Alessandro Carani Minetti, Rodolfo Carrera, Carmine Illuminati, Stella Lana, Angelo Porcaro, Pierangela Sacchi.

Panathlon Club Vercelli: Agostino Gabotti presidente.

* * *

Gemellaggio Novara/Pavia

Alle ore 19, prima della conviviale, si sono riunite le Commissioni per il gemellaggio.

Gli amici Pavesi hanno sottoposto una bellissima e completa proposta per lo svolgimento della giornata di incontro per la sottoscrizione del gemellaggio, prevista per il 18 maggio.

L'incontro si svolgerà a Lomello alla presenza di autorità delle due città e di Lomello stessa, seguito dalla visita al borgo antico, per concludersi con una colazione in una azienda agricola del territorio.

Il Panathlon Novara terrà in quella occasione la riunione mensile di maggio.

* * *

Tema della serata: Una Vita "Olimpica"

Relatore: Antonio Rossi



Un campione, il canoista Antonio Rossi e tanti ospiti: da Pavia, Omegna e Verbania per la nostra conviviale al club Piazzano. A scaldare l'ambiente, al Panathlon, per accogliere l'ospite d'onore, è stata la riproposta della telecronaca di Sydney 2000. Spinti dalla voce travolgente di un Giampiero Galeazzi scatenato, come fosse anche lui in acqua, Antonio Rossi e Beniamino Bonomi andavano a vincere l'oro nel K2 1000 m. Il lungo applauso di una sala gremita, con molti ospiti, ha salutato l'arrivo di Rossi, introdotto dalla giornalista Valentina Graziosi, dando il via ad una serata davvero coinvolgente.

Con il presidente Carlo Accornero, a fare gli onori di casa, sono intervenuti: il presidente Maurizio Nasi (confermato poi al vertice dell'Area 3 di Piemonte e val d'Aosta) i presidenti dei club Mottarone Giorgio Guzzi, di Vercelli Agostino Gabotti e di Pavia Andrea Libanore.



«Una vita olimpica», il tema della serata, filata via sul filo dei ricordi. Delle tante medaglie conquistate da Rossi, prima con Daniele Scarpa, poi con Bonomi (quando non vinceva da solo) fino al suo impegno: prima istituzionale al Coni poi politico ed oggi manageriale, nell'organizzazione dell'olimpiade con la Fondazione Milano Cortina 2026. Il brigadiere capo della Finanza, in servizio, partito dalla sua Lecco, che non ha mai dimenticato (allena ancora i ragazzini a lago) ha scalato il mondo. Col sorriso accattivante, diventato famoso, e le doti da affabulatore, ricorda così gli ultimi metri di quell'oro a Sydney: «Con Beniamino, sapevamo di vincere l'oro, conoscevamo i colpi dei nostri avversari. Negli ultimi metri, sotto sforzo, io pensavo e immaginavo il commento di Galeazzi...poi me lo sono andato a rivedere. Era proprio così...». Quella è stata sicuramente la sua vittoria più bella. «Ma a livello emotivo - ha aggiunto il campione - non dimenticherò mai la commozione provata entrando allo stadio di Pechino come portabandiera della spedizione italiana alle olimpiadi 2008». Dai successi in acqua all'impegno istituzionale e politico, sempre in favore dello sport. A chi gli chiede qual'è più difficile risponde secco: «Quando gareggi, gli avversari hanno la maglia diversa e li identifichi subito...»



Al tavolo c'era anche Stefano Basalini, un campione anche lui, ma di Canottaggio ovvero «un gambero» «Ci etichettano così perché procediamo all'indietro - spiega Basalini - ma rivendichiamo la primogenitura che risale al 1893. La canoa è venuta dopo». Rossi, ma quali sono i rapporti con Bonomi? «Ci siamo persi un pò di vista anche se ci sentiamo. Sarebbe il caso di riprendere i contatti». Sono d'accordo anche Basalini e Carlo Ricchetti past president del «Mottarone». Sulle olimpiadi 2026 Rossi non si è sbilanciato. «Con la Fondazione ci occupiamo dei grandi impianti. La pista da bob? Ci stiamo lavorando e si dovrà completare entro marzo 2025. Ma ci sono dei problemi. Abbiamo pronto però un piano B».



**Prossima riunione [lunedì 18 marzo](#) 2024 ore 19,30
presso il ristorante del Circolo Tennis Piazzano in via Patti 10**

**Relatore Beppe Conti
che ci presenterà: “il Giro d'Italia sbarca a Novara”**

Renato Ambiel così ci anticipa l'incontro con Beppe Conti

Sarà una conviviale scoppiettante, la prossima del 18 marzo, dedicata all'arrivo del giro d'Italia. La terza tappa della corsa rosa partirà da Novara, dalla piazza Martiri, il 6 maggio.

Un evento, per la città e gli appassionati delle due ruote. Il nostro club ha pensato di onorarlo con una serata alla quale intervengono in qualità di relatore, il giornalista scrittore Beppe Conti considerato il maggiore esperto del ciclismo moderno. Con lui ci onoreranno della loro presenza l'assessore allo sport Ivan De Grandis con la responsabile degli eventi del Comune Benedetta Baraggioli (che si sta occupando dell'organizzazione di tutte le manifestazioni collaterali che coinvolgeranno la città).

Sarà anche l'occasione per ricordare i grandi del ciclismo novarese: da Domenico Piemontesi detto il «ciclone» a Franco Fornara il re dei giri della Svizzera fino al nostro Pippo Fallarini. A lui l'organizzazione ha riservato un particolare omaggio.

Beppe Conti è sicuramente il giornalista più popolare del ciclismo. E' stato anche un campione in gioventù quando ricorda «andavo in bicicletta ma già pensavo come raccontare queste avventure». Un giornalista in erba, insomma.

Ma Conti è anche un grande esperto di storie del ciclismo. Da anni s'impegna a proporre le imprese dei maestri e dei campioni di questo sport con documenti, video e testimonianze dei protagonisti raccontate in numerose pubblicazioni.

L'ultima è in una corposa «Grande storia del ciclismo». Un libro che il nostro ospite porterà con sé alla conviviale.

Ma Conti saprà intrattenervi anche con molti retroscena e aneddoti della sua lunga carriera. Ha sempre avuto una particolare predilezione per la storica rivalità tra Moser e Saronni. Conoscendolo bene, anche per averlo seguito come ospite fisso sulle reti Rai al seguito del giro, ci farà sicuramente trascorrere una piacevole serata.

Ma sarà interessante apprendere anche dagli ospiti dell'Amministrazione comunale, le iniziative in programma per l'avvenimento con gli allestimenti urbani del centro cittadino e delle vie interessate al passaggio della carovana, fino alle proiezioni sui palazzi di Piazza Martiri, all'organizzazione di una notte rosa (sabato 4 maggio), alle vetrine in rosa, alla possibilità di una mostra del Consorzio «Terre di Fausto Coppi».

Vi aspettiamo, insomma, al «Piazzano» per l'anteprima di un grande evento per la nostra città.

Renato Ambiel